



SEGRETERIE REGIONALI AGENZIE FISCALI PIEMONTE

A tutti i LAVORATORI
delle Agenzie Fiscali, dei Monopoli e delle CC.TT.
Regione PIEMONTE

EDUARDO DIREBBE....."NON TI PAGO!"

**IL NOSTRO SALARIO ACCESSORIO (c.165) E' DIVENTATO UN ATTO
UNILATERALE DELL'ARBITRIUM PRINCIPIS**

**MOBILITAZIONE PER GIORNO 14 LUGLIO 2009 PRESSO TUTTI GLI
UFFICI PIEMONTESI DELLE AGENZIE FISCALI, MONOPOLI E CC.TT.**

Sembra di vivere ormai un rito farsesco!: per "riscuotere" quanto ci è dovuto bisogna ricorrere a manifestazioni di piazza, sit-in, scioperi, numerose assemblee e infiniti documenti di protesta.

Se tutto ciò è indice della serietà del nostro datore di lavoro (sia vertici Politici che Aziendali), ci rendiamo conto di operare in una "azienda" che è brava a sbandierare innovativi cambiamenti per i contribuenti ed i Lavoratori ma certamente non ha cambiato il proprio modo agire ovvero considerare i Lavoratori del Fisco come *peones* e non come validi e preparati *professionisti* che affrontano quotidianamente una lotta impari per rimpinguare le casse dello Stato perseguendo puntualmente con successo gli annuali sfidanti obiettivi assegnati.

Il DPCM del 2 luglio u.s., che è un capolavoro di ermetismo con buona pace della chiarezza comunicativa sempre invocata, non dà alcuna assicurazione circa le risorseda destinare alla contrattazione integrativa: né sul quantum, né sui tempi di erogazione, né sulle annualità di riferimento ovvero quanto avremo disponibile per le contrattazioni per le attività riferite al 2008 ed al 2009.

Dal 2004 i finanziamenti del “comma 165” sono diventati banco di prova per la pazienza dei Lavoratori del Fisco e hanno subito un costante e mortificante decremento fino a giungere, all’attualità, dove la retribuzione accessoria è diventata come l’araba fenice (che ci sia “qualcuno” lo dice, dove sia nessun lo sa!).

I Lavoratori delle Agenzie Fiscali, dei Monopoli e delle Commissioni Tributarie che operano con professionalità e abnegazione negli uffici del Piemonte, unitamente a quelli del resto del Paese, non intendono accettare l’ulteriore provocazione e il grave danno derivanti dal mancato ripristino delle risorse destinate al salario accessorio quale remunerazione della produttività e dei risultati raggiunti nella lotta all’evasione fiscale.

L’impegno e la professionalità debbono essere riconosciuti mediante atti tangibili ovvero mediante una adeguata e dovuta remunerazione che non può essere commisurata ai contingenti vincoli di avulse politiche economiche ma ai risultati raggiunti e previsti dalle Convenzioni.

I Lavoratori delle Agenzie Fiscali, dei Monopoli e delle Commissioni Tributarie, pertanto, saranno impegnati per il giorno 14 luglio 2009 nelle prime due ore di apertura al pubblico in assemblee sindacali per considerare, valutare e stigmatizzare l’atteggiamento del datore di lavoro che non tiene fede agli accordi sottoscritti negando certezza al salario accessorio.

TUTTI I LAVORATORI, compresi i DIRIGENTI (che fruiscono di una quota non irrilevante del comma 165), NON MANCHERANNO DI PARTECIPARE ALLE ASSEMBLEE PER ESPRIMERE CON FERMEZZA LA PROPRIA DELUSIONE E RABBIA DI FRONTE ALLA DENEGATA REMUNERAZIONE PER I RISULTATI PERSEGUITI.

I LAVORATORI DEL FISCO NON INTENDONO CONCORRERE, CON PROPRIO DANNO, ALL’AFFOSSAMENTO DELLA CATEGORIA E DELLA FUNZIONE PRIMARIA DI LOTTA ALL’EVASIONE FISCALE CHE DEVONO RAPPRESENTARE IL FIORE ALL’OCCHIELLO DEL PAESE.

INSOMMA: NON PAGATI E DENIGRATI (oltre al danno anche la beffa!)

CGIL-FP CISL-FPS UIL-PA CONFSAL-SALFI FLP

Pollice Bergaglia Mai Cisterna Veltri/Sorrentino Morando